



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE GIOVANNI FALCONE



Co-funded by
the European Union



REGIONE SICILIA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO SCIENTIFICO
LICEO CLASSICO
Barrafranca

ISTITUTO PROFESSIONALE
per i Servizi Commerciali
Valguarnera

ISTITUTO PROFESSIONALE
per i Servizi per l'Agricoltura e lo
Sviluppo Rurale
Aidone/Barrafranca

Via Pio La Torre, 11 - 94012 BARRAFRANCA (EN) - Tel./Fax 0934/468353 (D.S.) - Tel./Fax 0934/464795 - C.M.: ENIS00200C - C.F.: 91003830865
sito web: <http://www.isissfalconebarrafranca.edu.it> - e-mail: enis00200c@istruzione.it - P.E.C.: enis00200c@pec.istruzione.it

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Vista** la Legge n.496 dell'08 agosto 1994, che istituisce l'Osservatorio Nazionale sulla Dispersione Scolastica composta dai rappresentanti degli organismi nazionali, regionali e locali competenti in materia, con compiti di valutazione degli interventi attuati e dei risultati conseguiti;
- Visto** l'art.7 del D.P.R. n.275 dell'8 marzo 1999 *“Regolamento recante norme in materia di autonomia scolastica”*;
- Vista** la Legge-quadro n.328 dell'8 novembre 2000 per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali;
- Richiamato** il Decreto Direttoriale prot.n. 22695 del 16 ottobre 2003 che ha regolamentato la Costituzione degli Osservatori Provinciali e degli Osservatori d'Area sulla dispersione scolastica e la promozione del successo formativo;
- Visto** il Decreto Legislativo n. 76 del 15 aprile 2005, che definisce le norme generali sul diritto – dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della Legge n.53 del 28 marzo 2003;
- Vista** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- Ritenuto** che la Dispersione scolastica è la spia di un grave malessere sociale che coinvolge diversi livelli ecosistemici, fra loro, intrecciati;
- Visto** il D.D. dell'U.S.R. Sicilia, prot. n. 433 del 13 agosto 2024, e considerato che ai sensi dell'art. 6 l'elenco delle sedi dell'Osservatorio d'Area sulla dispersione scolastica è stato aggiornato (come riportato nell'allegato 1 del predetto decreto);
- Visto** il D.D. dell'U.S.R. Sicilia, prot. 38042 del 05/08/2025;
- Visto** il Decreto del Dirigente dell'Ufficio V dell'USR – Sicilia, prot. n.6363 dell'8 aprile 2025, di Costituzione degli Osservatori d'Area Provinciale di Caltanissetta ed Enna;

- Visto** che ai sensi dell'art. 4 del Decreto, prot. n.6363 dell'8 aprile 2025, nella provincia di Enna sono istituiti due Osservatori d'Area sulla dispersione scolastica, e ai sensi del D.D. prot. 38042 del 05/08/2025 uno dei due Osservatori d'area della provincia di Enna è incardinato presso l'I.S.I.S.S. "G. Falcone" di Barrafranca, e il Dirigente Scolastico dell'Istituto, Prof.ssa Maria Stella Gueli, è individuato coordinatore dell'Osservatorio;
- Visto** che ai sensi dell'art. 5 del Decreto prot. n.6363 dell'8 aprile 2025 la Dott.ssa Maria Grazia La Tona, in qualità Operatore Psicopedagogico Territoriale (O.P.T.), è utilizzata presso l'Osservatorio di Barrafranca per lo svolgimento delle attività psicopedagogiche;
- Visto** che ai sensi del D.D.USR Sicilia n. 363 del 21/07/2025 la dott.ssa Maria Grazia La Tona è destinataria di incarico di docente da destinare ai progetti nazionali ai sensi dell'art. 1, c. 65 della L. 107/2015, in posizione di comando, senza oneri aggiuntivi e, pertanto, a valere sulla dotazione organica di potenziamento dell'offerta formativa;
- Considerato** che la dispersione scolastica è un fenomeno complesso e diversificato nelle varie realtà locali della Regione Sicilia, nello specifico, nella provincia di Enna;
- Visto** il proprio decreto del 22.10.2025, prot. n. 9714, con il quale è istituito l'Osservatorio d'Area Provinciale di Barrafranca per il contrasto alla dispersione scolastica;
- Visto** il decreto del Dirigente dell'Ambito Territoriale CL/EN – Ufficio V del 28.10.2025, prot. n. 21148, con il quale è istituito l'Osservatorio Provinciale per il contrasto alla dispersione scolastica-provincia di Caltanissetta e di Enna;
- Ravvisata** la necessità di pubblicazione del decreto di costituzione dell'Osservatorio d'Area di Barrafranca successivamente al decreto di istituzione dell'Osservatorio d'Area provinciale dell'Ambito Territoriale CL/EN,

DISPONE

ART. 1 - Composizione dell'Osservatorio d'Area

L'Osservatorio di Area sulla dispersione scolastica, con sede presso l'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "G. Falcone" di Barrafranca, è composto dalle seguenti figure:

- a) il Dirigente Scolastico dell'Istituto sede dell'Osservatorio di Area con funzione di Coordinatore;
 - b) i Dirigenti degli Istituti Comprensivi, delle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, i rappresentanti degli Enti di Formazione Professionale e dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti afferenti l'area di riferimento definita dagli Osservatori provinciali;
 - c) i Docenti utilizzati in attività psicopedagogiche su reti di scuole, come da disposizione del Dirigente dell'Ambito Territoriale;
 - e) il Sindaco o suo delegato di ciascun Comune;
 - f) il rappresentante dell'ASP di pertinenza territoriale;
 - g) il rappresentante dei Servizi Sociali Comunali presenti nell'area;
 - h) i rappresentanti del Volontariato sociale organizzato presente nell'area.
-

Le scuole afferenti all'Osservatorio d'Area di Barrafranca sono le seguenti:

Codice Meccanografico	Denominazione Istituto	Comune sede centrale	Sedi ubicate in altri comuni
ENIS00200C	I.S.I.S.S. "G. FALCONE"	Barrafranca	Aidone - Valguarnera
ENIC823009	ISTITUTO COMPRENSIVO "S. G. BOSCO-EUROPA"	Barrafranca	/
ENIC82000T	ISTITUTO COMPRENSIVO "NEGLIA-SAVARESE"	Enna	/
ENIC82100N	ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"	Enna	Villarosa
ENIC81500A	ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTA CHIARA"	Enna	Calascibetta
ENIC 825001	ISTITUTO COMPRENSIVO "CHINNICI-RONCALLI"	Piazza Armerina	/
ENIC82600R	ISTITUTO COMPRENSIVO "FALCONE-CASCINO"	Piazza Armerina	Aidone
ENIC810007	ISTITUTO COMPRENSIVO "V. GUARNACCIA"	Pietraperzia	
ENIS02100T	I.I.S. "A. LINCON"	Enna	
ENIS004004	I.P.S. "FEDERICO II"	Enna	
ENIS011007	I.I.S. "N. COAJANNI-P. FARINATO"	Enna	
ENIS00700G	I.I.S. "E. MAJORANA-GEN. A. CASCINO"	Piazza Armerina	
ENIS017006	I.I.S. "L. DA VINCI"	Piazza Armerina	

ART. 2 - Definizioni

Per *"Istituzioni Scolastiche aderenti"* si intendono le Istituzioni Scolastiche che sottoscrivono l'atto costitutivo;

Per *"Partner"*, si intendono sia le Istituzioni Scolastiche, sia gli Enti Locali, sia gli Enti privati e del Terzo Settore che successivamente vi aderiranno;

Per "*Stakeholder*" o "*Interessato*", si intendono Enti, aziende, semplici cittadini ovvero associazioni di essi, interessati alla realizzazione di specifici interventi a supporto delle finalità della Rete.

ART. 3 - Compiti dell'Osservatorio d'Area (strategie e obiettivi)

L'Osservatorio d'area sui fenomeni della dispersione scolastica

- si pone in linea con le azioni previste dal Piano Regionale di Prevenzione/Recupero della Dispersione Scolastica;
- promuove azioni integrate di monitoraggio e prevenzione delle diverse tipologie del complesso fenomeno del disagio giovanile;
- programma interventi mirati finalizzati alla prevenzione e alla riduzione della dispersione scolastica;
- collabora sinergicamente con le varie istituzioni presenti nel territorio (ASP, Forze dell'Ordine, Amministrazioni Comunali e Servizi Sociali), Enti privati e del Terzo Settore, al fine di realizzare una efficace azione di contrasto al complesso e variegato fenomeno della dispersione;
- nelle azioni di prevenzione coinvolge attivamente anche le famiglie ed i docenti, oltre agli alunni.

Le istituzioni coinvolte nell'Osservatorio di Area coordinato dall'I.S.I.S.S. "G. Falcone" di Barrafranca si impegnano a:

- a. Predisporre una mappa delle risorse, al fine di affrontare i fenomeni di dispersione scolastica e di disagio socio-educativo nel territorio, identificando le Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.);
- b. Raccogliere dati quanti – qualitativi per il monitoraggio dei bisogni della comunità socio-scolastica e per orientare in modo razionale lo sviluppo delle azioni;
- c. Individuare e attivare forme di raccordo con organismi che erogano servizi socio-educativi;
- d. Promuovere una cultura "antidispersione", favorendo la circolarità delle informazioni, la formazione dei GOSP (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico) in ogni singola scuola, il coinvolgimento degli alunni, dei genitori e dei docenti dell'area;
- e. Sostenere le iniziative interistituzionali volte a prevenire e intervenire sul disagio e/o la devianza infanto/giovanile;
- f. Individuare gli obiettivi di azioni prioritarie e formulare piani integrati di area che favoriscano la realizzazione di interventi in rete;
- g. Mantenere un raccordo sistematico con l'Osservatorio Provinciale e promuovere, d'intesa con quest'ultimo, iniziative per facilitare il successo formativo di "tutti" gli studenti;
- h. Monitorare e valutare in itinere gli interventi progettati per una eventuale riformulazione degli obiettivi e delle strategie, sulla base del feed-back;
- i. Elaborare un Regolamento interno ed approvarlo.

All'interno dell'Osservatorio d'area sono attivate delle REP (Reti Educative Prioritarie) su base territoriale.

All'interno di ciascuna istituzione scolastica sono istituiti i GOSP (Gruppi Operativi di Supporto Psicopedagogico) composti da: Dirigente Scolastico, OPT (Operatore Psico-Pedagogico Territoriale), referente d'istituto per la dispersione scolastica, referente d'Istituto per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, referente d'istituto per l'inclusione, assistenti sociali, componenti i singoli consigli di classe (docenti e genitori) ed altri soggetti di volta in volta ritenuti funzionali alla gestione delle problematiche da risolvere.

ART. 4 - Compiti del Coordinatore dell'Osservatorio d'Area

I compiti del coordinatore dell'Osservatorio d'Area sono:

- a. costituire l'Osservatorio di Area dandone comunicazione all'Osservatorio Provinciale; farsi carico della cura e conservazione degli atti, nonché delle attività amministrative connesse con il funzionamento dell'Osservatorio;
- b. individuare, di concerto con i Dirigenti delle scuole comprese nell'Osservatorio di Area e i docenti utilizzati in attività psicopedagogiche di rete, le Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.) da attivare nel proprio territorio;
- c. verificare, di concerto con i Dirigenti scolastici delle scuole interessate, il lavoro svolto dai docenti utilizzati in attività psicopedagogiche di rete in relazione agli obiettivi individuati e, se necessario, provvede a rimodulare l'assetto organizzativo programmato;
- d. convocare l'Osservatorio di Area almeno una volta ogni due mesi, formulando l'ordine del giorno e trasmettendo il verbale della seduta all'Osservatorio Provinciale;
- e. costituire Commissioni di lavoro finalizzate alla elaborazione/realizzazione di progetti mirati;
- f. facilitare la comunicazione fra le scuole in rete;
- g. predisporre, a fine anno scolastico, una relazione di sintesi sulle attività svolte ed inviarla all'Osservatorio Provinciale.

ART. 5 - Compiti dell'O.P.T.

I compiti della docente utilizzata su attività psicopedagogiche (O.P.T.) sono:

1. prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica (evasione, abbandoni, frequenze irregolari);
2. qualificare i bisogni educativo - didattici e psicosociali dell'utenza in vista del contenimento del disagio giovanile e del raggiungimento di obiettivi formativi;
3. sostenere il personale scolastico rispetto alle problematiche degli "alunni in difficoltà" e alla realizzazione di esperienze di apprendimento volte a garantire il successo formativo per tutti;
4. favorire lo sviluppo di processi di continuità socio-psico-educativa dell'utenza in relazione ai cicli scolastici;
5. favorire la ricerca e lo sviluppo dell'innovazione metodologica e didattico-educativa nell'ambito di reti di scuole per prevenire e contrastare le difficoltà di apprendimento;
6. sostenere il modello territoriale interistituzionale per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del disagio minorile;
7. coinvolgere le famiglie, in modo consapevole, nei percorsi socio-psico-educativi dei figli per creare una continuità esperienziale tra i diversi contesti di crescita;
8. verificare che presso ciascuna istituzione scolastica vengano adeguatamente inseriti nel PTOF i riferimenti all'Osservatorio d'area, ai compiti dell'OPT e che il trattamento dati sia adeguatamente supportato da specifica informativa.

La docente con incarico di Operatore PsicoPedagogico Territoriale (O.P.T.) presterà servizio per 36 ore settimanali, senza oneri aggiuntivi di alcun genere per l'istituzione scolastica.

Le scuole presenti nell'area di pertinenza dell'Osservatorio fruiranno del servizio psicopedagogico territoriale attraverso le richieste di consulenza effettuate tramite apposite schede di segnalazione che verranno inviate alla sede dell'Osservatorio d'Area.

ART. 6 - GOSP

Entro il mese di settembre di ciascun anno, all'interno di ogni istituzione scolastica facente parte dell'Osservatorio d'area, viene costituito un GOSP (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico) così composto:

- Dirigente Scolastico
- Operatore Psicopedagogico Territoriale (OPT) dell'Osservatorio di riferimento;
- un docente referente per la prevenzione della dispersione scolastica;
- un docente referente per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- un docente referente per l'inclusione;
- ogni altra figura ritenuta importante dal Dirigente Scolastico ai fini della prevenzione della dispersione intesa non solo in termini di «presenza/assenza» ma anche di «disagio/difficoltà».

Il GOSP definisce modalità di lavoro ed individua preventivamente le aree di maggiori criticità sulle quali intervenire in occasione di una riunione di insediamento da programmare all'inizio dell'anno scolastico e, successivamente, monitora l'efficacia delle azioni messe in atto e degli interventi più funzionali per promuovere sia la regolare frequenza scolastica che il benessere ed il successo scolastico e formativo degli alunni.

In presenza di criticità specifiche riscontrate nel corso dell'anno, saranno convocate delle riunioni comprendenti anche i docenti della singola classe in cui il problema è stato riscontrato, i genitori degli alunni direttamente coinvolti ed eventuali altri attori ritenuti funzionali ad una efficace gestione del problema (servizi sociali, ASP, etc.).

ART. 7 - Compiti del GOSP

I compiti del GOSP sono i seguenti:

- Accogliere e gestire segnalazioni di situazioni di disagio della propria istituzione scolastica;
 - Ricercare risposte efficaci ed interventi adeguati alle segnalazioni ricevute;
 - Interfacciarsi con il proprio Osservatorio locale d'Area contro la Dispersione Scolastica e, per attività di consulenza, con l'Operatore Psicopedagogico Territoriale (OPT);
 - Curare la condivisione delle informazioni ritenute utili nel massimo rispetto della normativa sulla privacy ed il trattamento dati, veicolare strategie, metodi e materiali innovativi per la prevenzione dell'insuccesso e della dispersione;
 - Svolgere attività di monitoraggio sistematico del fenomeno della dispersione scolastica (evasioni, abbandoni, frequenze irregolari, comportamenti problematici, difficoltà di apprendimento, problematiche familiari e relazionali (anche con i docenti));
 - Promuovere spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione per gli alunni e i genitori;
 - Programmare azioni di prevenzione ed interventi mirati sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
 - Sostenere il lavoro dei docenti attraverso la diffusione di buone prassi, materiale, di attività formative, etc.;
 - Mantenere un rapporto di collaborazione con i coordinatori e le famiglie;
 - Acquisire richieste di consulenze psicopedagogiche.
-

ART. 8 - Piano Operativo delle R.E.P. (Impegni e Modalità)

6.1 Mappatura territoriale delle REP

Reti di Educazione Prioritaria

REP 1			
Codici meccanografici	Scuole afferenti alla R.E.P.	Comuni coinvolti	Enti ed associazioni coinvolti
ENIS00200C	I.S.I.S.S. “G. FALCONE”	Barrafranca	Ente Locale, Forze dell’Ordine, Terzo Settore
ENIC823009	ISTITUTO COMPRENSIVO “S. G. BOSCO-EUROPA”	Barrafranca	
ENIC810007	ISTITUTO COMPRENSIVO “V. GUARNACCIA”	Pietraperzia	
REP 2			
ENIC82000T	ISTITUTO COMPRENSIVO “NEGLIA-SAVARESE”	Enna	Ente Locale, Forze dell’Ordine, Terzo Settore
ENIC82100N	ISTITUTO COMPRENSIVO “E. DE AMICIS”	Enna	
ENIC81500A	ISTITUTO COMPRENSIVO “SANTA CHIARA”	Enna	
ENIS02100T	I.I.S. “A. LINCON”	Enna	
ENIS004004	I.P.S. “FEDERICO II”	Enna	Ente Locale, Forze dell’Ordine, Terzo Settore
ENIS011007	I.I.S. “N. COAJANNI-P. FARINATO”	Enna	Ente Locale, Forze dell’Ordine, Terzo Settore

REP 3			
ENIC825001	ISTITUTO COMPRESIVO “CHINNICI - RONCALLI”	Piazza Armerina	Ente Locale, Forze dell’Ordine, Terzo Settore
ENIC82600R	ISTITUTO COMPRESIVO “FALCONE-CASCINO”	Piazza Armerina	
ENIS00700G	I.I.S. “E. MAJORANA- GEN. A. CASCINO”	Piazza Armerina	
ENIS017006	I.I.S. “L. DA VINCI”	Piazza Armerina	Ente Locale, Forze dell’Ordine, Terzo Settore

Tra gli Istituti scolastici e le strutture territoriali firmatarie delle REP (Reti Educative Prioritarie) saranno attive modalità di consultazione sistematica al fine di:

- Garantire assistenza e cooperazione nella realizzazione delle iniziative comuni;
- Promuovere scambi ed incontri di studio, formazione e programmazione nell’ambito delle attività proposte;
- Agevolare l’organizzazione di esperienze formative comuni;
- Ricercare criteri comuni per valutare i risultati delle singole esperienze e garantire la circolazione delle informazioni.

L’Osservatorio opera, altresì, in raccordo con altre Istituzioni e Associazioni del privato sociale presenti nel territorio, per fronteggiare il fenomeno della dispersione scolastica e per garantire il successo scolastico di tutti e di ciascuno.

Le istituzioni coinvolte nelle REP si impegneranno a:

- Sostenere ed implementare azioni di intervento in situazioni problematiche per ridurre l’area di rischio;
- Definire un protocollo di intervento e di collaborazione;
- Monitorare i fenomeni di dispersione scolastica e aggiornare sistematicamente i dati sulle frequenze irregolari delle scuole della rete al fine di progettare interventi pertinenti;
- Individuare strategie per il coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo dei figli;
- Documentare le buone prassi attraverso la raccolta dei progetti e dei PTOF delle singole scuole;
- Implementare e sperimentare protocolli di intervento anche di presa in carico distribuita delle situazioni problematiche (bullismo, violenza diffusa, demotivazione scolastica, difficoltà di apprendimento, grave disagio psico-sociale, etc.), che coinvolgano allievi, genitori, personale scolastico, operatori del territorio;
- Raccordarsi con l’Osservatorio di Area di Barrafranca
- Valutare l’efficacia delle azioni realizzate.

Tutti gli attori coinvolti si adopereranno affinché

- Il lavoro di rete diventi prospettiva di sviluppo, possibilità di intervento per il cambiamento della realtà, approccio metodologico più efficace alla integrazione delle esperienze.

- La presa in carico sia condivisa e rivolta alla gestione di situazioni problematiche nell'elaborazione di Piani di Intervento.

Ciò al fine di promuovere l'interdipendenza positiva, la responsabilità individuale e di gruppo, l'auto valutazione individuale e di gruppo.

Le REP lavoreranno in modo sinergico per promuovere la presa in carico condivisa delle situazioni problematiche ed interventi congiunti per una maggiore efficacia delle azioni messe in atto.

ART. 9 – Privacy e Trattamento dei dati personali

Tutti i dati dovranno essere trattati nel massimo rispetto del GDPR – Regolamento 2016/679 e della specifica informativa predisposta dal DPO.

ART. 10 - Compensi

Al personale impegnato presso l'Osservatorio di Area come Operatore Psico-Pedagogico Territoriale non spettano compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità comunque denominate.

il rapporto di lavoro continua ad essere regolato dalla disciplina prevista dal C.C.N.L. comparto scuola ed è conservato il trattamento economico previsto per il personale appartenente all'area della funzione docente

ART. 11 - Durata

Il presente decreto ha durata dalla data di emanazione fino ad eventuali modifiche di natura organizzativa derivanti da disposizioni dell'USR Sicilia.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Stella Gueli

(firma digitale ai sensi del CAD)
